



CLUB ALPINO ITALIANO
CASTELFRANCO EMILIA
www.caicastelfranco.com – info@caicastelfranco.it

Sulla centuriazione nella pianura emiliana

cicloescursione del giorno 30/03/2025

In collaborazione con FIAB sez. MO

Informazioni organizzative

Punto di ritrovo: ore 9,00 c/o Museo del Truciolo (Villarotta di Guastalla- RE)

<https://maps.app.goo.gl/oyxhY2r74MZWJXcc7>

Partenza ore 9,15

Quote iscrizione soci CAI: per l'anno 2025 gratuita

Assicurazione: Soci CAI comprensiva nella tessera associativa; NON soci 8,50 Euro

Accompagnatori:

Massimiliano: maxzoc@yahoo.it

Informazioni Tecniche

Difficoltà: TC

Tipologia di percorso: strade pavimentate, strade con fondo misto. Anche bici da strada ma con ruote tassellate e adatte a fondo sterrato.

Lunghezza: 45 km circa.

Dislivello: 0

Durata escursione: 6h ore circa soste incluse

Equipaggiamento richiesto

MTB in condizioni efficienti, casco (obbligatorio), kit di riparazione, pranzo al sacco, acqua. Possibilità di rifornimento acqua/cibo nelle località attraversate.

Descrizione dell'itinerario

Dalla frazione di Villarotta (dove ha sede il Museo del Truciolo che eventualmente si potrà visitare al termine della gita), percorrendo gli assi centuriali che ancora perdurano sul territorio e sui cui insiste la moderna viabilità, attraverseremo le Valli di Novellara, luogo di riposo per molti uccelli migratori riconosciuto sito ZPS-ZSC della Rete Natura 2000. Da qui, sempre seguendo le tracce dell'antica centuriazione romana, si potrà con agevole deviazione attraversare il centro abitato di Gualtieri per uno sguardo al Palazzo Bentivoglio (che ingloba le vestigia di un antico castello) e all'omonima piazza antistante.

Dirigendoci verso la via D'Este - strada che si appoggia su un antico decumano - raggiungeremo Boretto, importante centro già in epoca romana, oggi dotato di marina attrezzata e di porto turistico fluviale regionale. Qui sostaremo per una pausa e per rifocillarci sulla riva del grande fiume.

Imboccata la ciclopista destra PO, costeggeremo l'area SIC-ZPS "Isola degli Internati" deviando poi verso l'abitato di Guastalla, per una sosta al Palazzo Ducale e per una "sbirciata" a una curiosa costruzione moderna...

Facendoci guidare ancora una volta dalle antiche persistenze degli assi centuriali, guadagneremo infine la via del ritorno verso la frazione Villarotta, punto di partenza.

In rosso le tracce ancora visibili degli antichi assi centuriali nella bassa pianura reggiana.



Legenda difficoltà percorsi cicloescursionistici secondo la scala CAI

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o sumulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo moltosconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto ecosparso di detriti, si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da buche, gradini e/o avvallamenti. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Assunzione di rischio da parte del partecipante alla gita

Rimane inteso che è sempre possibile condurre a mano la biciletta (sia in discesa che in salita) qualora il partecipante ritenga opportuno farlo, anche in base alle condizioni del fondo stradale e alle proprie capacità tecniche.

Inoltre, a discrezione del capogita, per ragioni di sicurezza, imprevisti e/o per qualsivoglia motivazione ritenuta valida, il percorso previsto può essere modificato in parte o completamente.

La MTB è una attività nella quale è insita una componente di rischio ineliminabile.

I partecipanti alle gite sono quindi conoscenza dei pericoli per la propria e altrui incolumità personale e delle difficoltà tecniche che l'escursione inevitabilmente comporta.

I partecipanti hanno l'obbligo di prendere visione del regolamento gite della sezione del CAI di Castelfranco Emilia e delle relative norme di comportamento ad esse collegate.